



Segreteria Regionale Provinciale e locale
Via Pianezza, 300 – 10151 Torino, Tel-fax 011.2078138

e-mail: sappetorino@libero.it
www.sappenovara.net

Torino, 13/01/2012

Prot.n° 2502/12

Al Provveditore Regionale
Dell'Amm.ne Penitenziaria
Per il Piemonte
Dott. Aldo Fabozzi
TORINO

E, p.c. Alla Segreteria Generale S.A.P.Pe.
ROMA

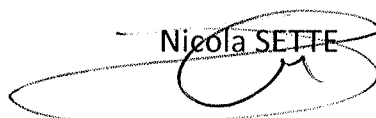
OGGETTO: richiesta attivazione Commissione Arbitrale nei confronti della Direzione della Casa Circondariale di Novara.

In riferimento dell'art.3 comma 16, dell'A.Q.N. , la Segreteria Regionale scrivente, chiede al Provveditorato in indirizzo, l'applicazione della richiesta in oggetto, in quanto la direttrice non ha ottemperato a discutere in altra data sui cambiamenti degli orari di servizio, come da lei dichiarato nella 5° pagina ultimo paragrafo del verbale tenutosi il 12/10/2011, che si allega alla presente.

Faccio presente che la sigla scrivente è venuta a conoscenza dei cambiamenti degli orari di servizio, solo alla consegna dei modelli 14/A del mese di Gennaio, che ci è stato inviato il 28 Dicembre 2011.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale

Nicola SETTE




Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE NOVARA

Ufficio Segreteria – Tel. 0321-40.28.01 – Fax 0321-40.28.03

Prot. N. 22224

Novara, 12 OTT. 2011

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA D.A.P.
Ufficio Relazioni Sindacali

ROMA

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
Dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
Settore Relazioni Sindacali

TORINO

Al S.A.P.Pe.
All'O.S.A.P.P.
Alla C.I.S.L./F.N.S.
Al Si.NA.PPe
Alla U.I.L. – P.A./P.P.
Alla C.G.I.L. – F.P./P.P.

Al UGL.
Al F.S.A/C.N.P.P.

S E D E

S E D E

S E D E

S E D E

S E D E

Seg.ria Reg.

c/o C.C.Vercelli

S E D E

ROMA

OGGETTO: trasmissione verbale d'incontro sindacale tenutosi il 12 Ottobre 2011.

Per dovere di Ufficio e per quanto di competenza, si trasmette in allegato, copia del verbale di incontro sindacale, che si è tenuto con le OO.SS., presso gli Uffici di questa Direzione, in data **12/10/2011.**


IL DIRETTORE
Dott.ssa Rosalia MARINO

L'anno **duemilaundici**, addì **dodici**, del mese di **ottobre**, negli Uffici della Direzione Casa Circondariale di Novara, si è tenuto incontro sindacale

Alle ore **9.45** sono presenti:

Dott.ssa **MARINO Rosalia**, Direttore Istituto- Parte Pubblica;
Comm.rio **MACRI' Rocco**, - Parte Tecnica;

OO. SS.

SAPPe: **COFRANCESCO, BALOCCO, PELLEGRINO**;
OSAPP: **DE NUNZIO, RASO L., ZECCA**;
CISL FNS: **BLONNA, TORRE**;
UIL PA: **CARRANO, MERGHETTI, PIEMONTESI**;
SiNAPPe **SQUILACE, CRISTOFARO**.
CGIL **TUNDO F., VENTO E.**
FSA-CNPP **Convocati Assenti**
UGL: **VENTURI, ROSSI A.**

Oggetto: Proseguito discussione del 30 settembre 2011: verifica andamento dei servizi e turnazione dei posti di servizio (informazione preventiva n. 19734 del 13/09/2011 e n 20352 del 22/09/2011).

Il SAPPe, preliminarmente, intende segnalare il comportamento messo in atto dal comandante di reparto nei confronti del responsabile provinciale di questa sigla, i fatti accaduti con modalità ravvicinate di rappresaglia nei confronti di chi dichiara avvenuti il 04/10/11 e il 07/10/11 che per deontologia si è ritenuto opportuno segnalare all'Autorità Dirigente.

Chiede tutela nei suoi confronti e che sono presenti solo per la delicatezza dell'argomento trattato e per senso di responsabilità nei confronti dei colleghi rappresentati.

Rappresenta un caso specifico accaduto al reparto colloqui dove il dichiarante è stato assegnato a tarda ora in sostituzione di un pari qualifica, senza una reale motivazione.

La Parte Pubblica essendo venuta a conoscenza dei fatti sopra esposti solo a questo tavolo, si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti.

Il SiNAPPe dichiara, "questo segretario, il giorno successivo alla convocazione del 30/09, è venuto a conoscenza che era stata data notizia del cambio orario servizio della cucina, dalle ore 6 alle ore 7, perché "così hanno voluto i sindacati" e perché "gli addetti alla sorveglianza generale non si assumono la responsabilità ad aprire i detenuti". Tale versione sembra provenire dal comando o dalla direzione. Premesso che non è prerogativa delle OO.SS. "volere" cambi organizzativi, visto che il mandato costituzionali prevede la tutela del lavoratore nel rispetto delle normative e la collaborazione con il datore di lavoro al fine di migliorare l'assetto lavorativo e le condizioni di lavoro, risulta utile evidenziare che proprio questo sindacato aveva obiettato la contraddittorietà dei provvedimenti avvisi riguardando la cucina. In particolare si segnalano 1) avviso nel quale è vietato all'addetto cucina di spostarsi dal posto di servizio per qualsiasi motivo; 2) conferenza di servizio, del suo comandante, nella quale è stato precisato che anche in carenza di organico è meglio sopprimere altri posti piuttosto che la vigilanza cucina; 3) altro avviso nel quale è previsto, appunto

He

D. G. ✓

in contraddizione con quanto in precedenza, che al mattino tra le sei e le sette si può aprire e lasciare da soli i detenuti. A fronte dell'obiezione è stata proposta dalla parte pubblica la vigilanza in cucina da parte dell'addetto alla sorveglianza generale, che ha ben altre competenze, anche questa obbiettata. Ebbene, questa O.S. non ha mai preteso di "volere" cambi, e la parte pubblica ha già dimostrato di non avere problemi ad emettere provvedimenti nei quali non ha tenuto conto delle contestazioni di questa segreteria. Tuttavia in questa occasione, questa segreteria intende catalogare come "errore di comunicazione o fraintendimento" le affermazioni di cui è venuto a conoscenza. Invita comunque la P.P. a verificare le comunicazioni che vengono diffuse con le relative assunzioni di responsabilità poiché in caso di nuovo verificarsi questa O.S. non esiterà assolutamente a difendere i propri interessi attraverso le vie legali oltre che con attività di protesta e contestazione, cosa di cui ha già dato ampia dimostrazione.

Dopo l'assemblea tenuta ieri con il personale questa segreteria comunica che alla fine del mese darà inizio ad un'auto consegna per chiedere l'avvicendamento del responsabile della sicurezza comandante di Reparto salvo che non vi siano ampie rassicurazioni in merito."

La Parte Pubblica, relativamente alle frasi riportate dal Sinappe chiarisce che la scrivente non ha mai pronunciato, con alcuna frasi di tal genere e che il problema di aprire il locale cucina almeno mezzora prima rispetto all'orario concordato era stato sollevato dal coordinatore del rom per problemi di organizzazione del reparto 41 bis. Problema che è stato superato in quanto vi erano difficoltà per la sorveglianza generale ad aprire i locali cucina prima degli arrivo degli addetti non potendo garantire il controllo dei detenuti ivi addetti. Pertanto si ribadisce ancora una volta che l'orario di servizio della cucina detenuti è 7/13 -13/19 e che per la lavanderia resta 18/14.

Le OO.SS. presenti, relativamente al punto 2) già trattato nel precedente incontro sollevano alcune perplessità e chiedono di ridiscutere alcuni punti.

La UIL, il Sappe, Sinappe, Cisl e Ugl, in particolare, sollevano il problema relativo al numero eccessivo di turni pomeridiani/serali (10/12) effettuati dagli addetti al casellario.

Inoltre, le OO.SS. di cui sopra a cui si associa anche la **Cigl**, relativamente alle richieste di cambi turno presentati dai colleghi, segnalano che le relative variazioni non vengono tempestivamente annotate né sul mod. 14/A, né con separato provvedimento.

Infine, le OO.SS. presenti relativamente al servizio programmato del mese di ottobre, risulta una iniqua rotazione sui posti di servizio, risultando che alcune unità occupano solo ed esclusivamente determinati posti di servizio.

Il Sinappe, in particolare chiede alla P.P. di rispettare quanto previsto dall'ordine di servizio inerente le UU.OO., dove erano previste delle sottounità per i posti di servizio di maggiore delicatezza.

Inoltre le OO.SS. presenti chiedono che venga rispettato quanto già concordato nella contrattazione del 30 settembre relativamente alla contribuzione mensile dei posti di servizi non soggetti a rotazione.

La Parte Pubblica, per quanto attiene il problema dei turni pomeridiani/serali effettuati dagli addetti al casellario si impegna a dare disposizioni al coordinatore dell'U.O. circa il rispetto del limite dei turni già previsti in sede di contrattazione del 30 settembre (sei turni pomeridiani-serali), o comunque non superando il tetto massimo previsto dall'AQN (8 turni pomeridiani/serali).

Relativamente al problema sollevato della mancata annotazione delle richieste dei cambi turno e delle anomalie riscontrate sulla rotazione "iniqua" dei posti di servizio, chiederà relazione direttamente al Comandante di Reparto.

Infine, la P.P. si impegna ad emanare Ordine di Servizio relativo agli impegni già presi nella precedente contrattazione sindacale in merito ai **contributi mensili che il personale di p.p. impiegato presso i posti di servizi non soggetti a rotazione dovrà assicurare solo nel caso in cui venga superato il tetto massimo dei turni mensili stabiliti, restando salva la possibilità di**

superamento del numero dei turni necessari per accedere agli incentivi, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'AQN.

Pertanto, in accordo con quanto suggerito dalle OO.SS., si ritiene necessario che il Comandante di reparto, laddove il coordinatore della I U.O. rilevi il superamento delle aliquote mensili previste in sede di contrattazione sindacale, e, comunque, prima della pubblicazione della programmazione mensile, **provveda** alla copertura dei turni di servizio necessari a garantire la programmazione, in accordo con i coordinatori delle UU.OO. ad eccezione della II (Reparto 41 Bis).

Alle ore 12,10 il Comandante di Reparto lascia il tavolo per urgenti problemi di carattere familiari.

Il Sappe, in merito alla mancata equità delle turnazioni e rotazioni dei posti di servizio, invita la Parte Pubblica ad adempiere a quanto sostenuto nell'Ordine di servizio 651 del 06/07/2011, che cita testualmente: " il Comandante di reparto, nell'attività di direzione e coordinamento delle UU.OO., verificherà l'andamento della gestione nonché l'equa distribuzione dei turni di servizi". Chiede quindi come mai al momento dette disposizioni sono state disattese.

Alle ore 12,20 il Comandante di reparto rientra al tavolo.

La Parte Pubblica, dichiara che l'andamento della gestione e dell'equa distribuzione dei turni di servizio è un annoso problema soprattutto per un istituto che sta sperimentando da appena un mese la nuova riorganizzazione delle UU.OO..

Si passa ad analizzare il punto 4) dell'informazione preventiva "**Ufficio Censura ed Atti di P.G.**

La parte pubblica, propone l'articolazione del servizio con l'inserimento degli ulteriori turni **7.00/13.00 e 13.00/19.00**, anche al fine di ridurre il ricorso al lavoro straordinario".

Le OO.SS presenti, concordano con la proposta della parte pubblica.

Si passa al punto 5) dell'informazione preventivo "**Turni di servizio 12.00/18.00 – 18.00/24.00 = eliminazione dei 30 minuti di lavoro straordinario (11.30 e 17.30) concessi per la consumazione dei pasti visto che l'accesso alla M.O.S. deve avvenire in orario di servizio; in alternativa, il dipendente può sempre chiedere il cambio per recarsi a mensa"**

Il Sappe, in merito a quanto proposto dalla parte pubblica attinente la rideterminazione del turno di servizio su quattro quadranti 12/18 e 18/24, invita la P.P. ad osservare quanto precedentemente sottoscritto in piena regola con la normativa vigente previsto dall'art. 8 AQN, che cita testualmente: "in relazione all'orario di lavoro, i turni di servizio, della durata di sei ore, dovranno essere articolati su quattro quadranti orari nelle 24 ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandato alla contrattazione decentrata". La tematica di oggi per questa sigla è già risolta, pertanto, invita la P.P. a non modificare gli orari attualmente esistenti in quanto funzionali al servizio 11,30/18,10-17,30/24.

La Cigl, concorda con la Parte Pubblica, in quanto non si può programmare lo straordinario, se non funzionale all'orario di servizio.

Il Sinappe, è assolutamente contrario a questa modifica dell'organizzazione del lavoro contrattata nel 2004, per vari motivi: la struttura vecchia, le attività interne che si concentrano nello stesso orario, la carenza dell'organico e la situazione dei cambi che sia nell'orario di pranzo che di cena comporterebbe a parere di questa O.S. un grave rischio per la sicurezza sia dell'istituto che del personale, cosa di cui il datore di lavoro dovrebbe tenere in assoluta considerazione. Per tutti questi motivi, l'attuale turnazione pare ampiamente rispondente alle necessità dell'istituto. Inoltre, a questo punto sarebbe da verificare come già segnalato in nota da parte della Parte Pubblica (Funzionario Delegato) quel personale che dovendo fare turno 8/14 alle ore 9 si inserisce nella lista mensa alle ore 12 va a mangiare ed alle 14 fa lo straordinario che aveva previsto al mattino.

L'Ugl, ritiene che debbano essere mantenuti gli attuali turni di servizio 11,30/18,10-17,30/24.

La Uil, evidenzia che i succitati orari furono concordati dopo ampia ed approfondita analisi, non tanto per un problema di mensa ma per una questione di funzionalità del servizio senza intaccare la sicurezza dell'istituto. Volendo fare iniziare il turno di servizio alle ore 12 ed alle ore 18 questo comporterebbe la permanenza in servizio in attesa di cambio del collega del turno 6/12, considerato che chi monta a mezzogiorno andrebbe a mangiare in orario di servizio spostando a questo punto lo straordinario sul turno 6/12 che terminerebbe oltre le 12,30 mentre quello delle 18 si prolungherebbe oltre le 18,30. Si evidenzia inoltre che già allo stato attuale a volte nel turno serale il personale non riesce ad avere il cambio per andare a mangiare. Pertanto questa O.S. è contraria alla modifica.

La Cisl, nonostante quanto affermato dalla parte pubblica sulla possibilità di usufruire del cambio, per il servizio MOS, non concorda con quanto proposto nel punto 5) in quanto, ritiene opportuno che soprattutto sul turno 18/24 una simile decisione potrebbe andare a gravare ulteriormente sulla sicurezza.

L'Osapp, condivide quanto dichiarato dal Sappe e ritiene che sarebbe utile ed opportuno mantenere gli attuali orari.

La Parte Pubblica, in premessa, ricorda alle OO.SS. che a seguito di consultazione del personale e di accordi presi nel corso delle precedenti contrattazioni sindacali, aventi ad oggetto il progetto di riorganizzazione delle UU.OO., è stato emanato l'Ordine di Servizio n. 651 del 5 luglio 2011, come già ricordato da alcune OO.SS. presenti a questo tavolo, nel quale viene disposto che "l'orario di lavoro per i posti di servizio soggetti a copertura sulle 24 ore è organizzato con una articolazione su quattro quadranti orari, precisando gli orari **0/6-6/12-12/18-18/24**". Infatti, l'orario di lavoro del personale di P.P. deve essere funzionale all'orario di servizio e tener conto delle esigenze dell'istituto. Il problema sollevato dalla parte pubblica nella informazione preventiva e discusso a questo tavolo attiene in modo specifico non alla articolazione degli attuali orari (11,30/18,10 e 17,30/24) quanto **alla corresponsione di trenta minuti di lavoro straordinario concessi al personale dipendente per la consumazione dei pasti, laddove il turno di servizio programmato da mod.14/A è 12/18-18/24.**

La P.P. rileva, infatti, che non è possibile programmare il lavoro straordinario, soprattutto se fatto esclusivamente per garantire al personale l'accesso alla MOS, che si ribadisce deve avvenire in orario di servizio e non può avvenire in orario di lavoro straordinario.

La P.P., quale Funzionario Delegato, non può in alcun modo autorizzare né tanto meno programmare lavoro straordinario su mod. 14/A, se non motivato da necessarie esigenze di servizio, essendo un rilevante danno erariale.

Il dipendente, infatti, ha il diritto di chiedere il cambio per recarsi a mensa, visto che tale diritto gli viene garantito e riconosciuto anche dalla normativa sulla MOS laddove il turno di servizio programmato sia 12/18 -18/24, senza essere costretto a recarsi a mensa tassativamente alle ore 11,30 o alle ore 17,30.

La P.P., tuttavia, dovendo comunque tenere in considerazione le posizioni delle OO.SS. presenti sull'argomento, ritiene che, considerata l'importanza e le ripercussioni che una decisione unilaterale della P.P. potrebbe comportare, aggiorna la discussione relativamente al punto specifico ad altra data.

Alle ore 13,25, i lascia il tavolo.

Alle ore 14,00 lascia il tavolo.

Alle ore 14,05 lascia il tavolo.

Relativamente al punto 6) dell'informazione preventiva "sezione dimittenti" si impegna a trasmettere adeguata informazione appena possibile.

La Uil, relativamente al punto 7) "Esperto informatico" chiede chiarimenti in merito al personale di P.P. ivi impiegato ritenendo che il Sovrintendente non in possesso di titolo di amministratore di rete, vada adibito a tempo pieno, altrimenti non si giustifica l'atto in quanto è già presente in quell'ufficio altra unità di P.P..

Il SiNappe, è favorevole alla mozione della Uil ritenendo che comunque si tratta di movimentazione interna di personale soggetta ad interpellato, inoltre con il D.lgs 196/03 è stato emanato il codice di protezione dei dati personali che all'art. 33 prevede le misure minime di protezione di dati personali che dovrebbero essere attuati dal titolare o dal responsabile. Proprio il garante il 27 novembre del 2008 ha identificato nell'amministratore del sistema quella figura professionale destinata alla gestione e manutenzione di un impianto di elaborazione e le sue componenti. Trattandosi a questo punto di mansione specifica altamente specializzata, la figura inserita dalla P.P. non sembra possedere i dovuti titoli.

La Parte Pubblica, ribadisce quanto già comunicato direttamente alla Uil ed inserito anche nella informazione preventiva, rappresentando che l'impiego dell'unità di P.P. si è resa necessario a causa del distacco improvviso (nonostante il parere negativo della P.P.) dell'unico esperto informatico presente in istituto. Si precisa che l'unità è in possesso del titolo di consollista, conseguito presso la sala ced di Roma, in possesso di una lunga esperienza nel settore e che l'incarico è temporaneo e non esclusivo, atteso che il provvedimento di distacco dell'esperto informatico sarebbe stato disposto per un periodo massimo di tre mesi e non prorogabile.

Il presente verbale viene chiuso alle ore **14,50**

SAPPE Sergio Barbano
OSAPP [Signature]
CISL FNS [Signature]
UIL PA [Signature]
SiNAPPE [Signature]
CGIL [Signature]
FSA-CNPP [Signature]
UGL [Signature]
Parte Tecnica [Signature]
Parte Pubblica Rosalio Paoletti